

DLGS IRPEF-IRRES

**Adempimento
collaborativo,
accesso
consentito senza
la certificazione
del rischio fiscale
per chi ha fatto
istanza
nel 2024 e 2025**

Spurio a pag. 23

La deroga sarà inserita nel dlgs Irpef-Ires e la certificazione si potrà presentare dopo

Cooperative, accesso facilitato

Si potrà aderire senza la certificazione del rischio fiscale

DI FRANCESCO SPURIO*

Adempimento Collaborativo, accesso senza certificazione del Tax Control Framework (rischio fiscale). La mancata certificazione del TCF non rappresenterà più elemento ostativo per l'ingresso nel regime di adempimento collaborativo per le società che hanno presentato istanza nel 2024 e nel 2025. Come anticipato dal Viceministro Maurizio Leo, nel corso della sesta tappa del roadshow promosso dall'Agenzia delle Entrate, dal Mef e da Confindustria che si è tenuta lunedì scorso presso la sede dell'Unione Industriali di Torino, la deroga avrà una portata innovativa rispetto alla precedente che semplicemente spostava il termine della presentazione della certificazione al 31 dicembre 2025 sospendendo di fatto l'ammissione delle società al regime di adempimento collaborativo. La nuova deroga permetterà a tutte quelle società che avevano presentato l'istanza di accesso nel corso del 2024 di entrare nel regime già dal primo gennaio 2026, beneficiando quindi dei relativi benefici, e di presentare la relativa certificazione entro il termine del 30 giugno 2026.

La misura, su cui la commissione Finanze della Camera ha espresso parere favorevole nell'ambito del correttivo alla riforma fiscale il dlgs Irpef/Ires, verrà introdotta per permettere ai professionisti, non esentati dal-

la formazione, di concludere il percorso di abilitazione per la certificazione e alle aziende di poter avere un numero sufficientemente ampio di certificatori tra cui scegliere.

Alla fine del percorso abilitante i professionisti potranno rilasciare la certificazione alle società che nel frattempo saranno state ammesse al regime di adempimento dall'Agenzia delle entrate mentre attualmente permangono in un limbo in attesa di ottenere la certificazione. Da sottolineare che i corsi di formazione dovrebbero partire nel corso del mese di ottobre anche grazie all'Agenzia delle entrate che, forse per la prima volta, ha messo a disposizione i propri funzionari per la formazione dei professionisti. Intanto gli ordini pubblicheranno aggiornamenti periodici degli elenchi dei certificatori a seguito della modifica del regolamento che ha trasformato la commissione paritetica di valutazione dei titoli in organo consultivo per la valutazione dei casi non previsti dalla legge. Pertanto, gli ordini potranno procedere in autonomia nel processo di formazione, selezione e nomina dei certificatori del TCF.

Altro spunto interessante affrontato nel corso dell'evento riguarda la possibilità di introdurre un credito d'imposta per i costi di consulenza legati all'implementazione e alla certificazione del tax control framework, l'agevolazione permetterebbe

un'adozione più semplice per le piccole e medie imprese. Sarebbe una misura simile all'agevolazione prevista per la quotazione delle PMI, che riconosce un credito d'imposta pari al 50% delle spese di consulenza sostenute per la quotazione in un mercato regolamentato.

La misura sarebbe applicata alle società che intendono accedere al regime di adempimento collaborativo ma anche a coloro che intendono adottare il TCF su base volontaria per accedere al regime opzionale che presenta meno vantaggi diretti. L'aumento delle società che adottano il modello TCF su base volontaria sarebbe un vantaggio per l'Agenzia delle entrate e per la Guardia di Finanza che potrebbero assegnare a tali soggetti un fattore di rischio più basso, inoltre avrebbero uno strumento in più in sede di verifica per valutare le aree di rischio fiscale delle società controllate.

I prossimi passi prevedono quindi che, a seguito dell'approvazione definitiva della deroga, l'Agenzia delle entrate potrà esaminare le



istanze presentate per l'ac-
cesso al regime di adempi-
mento collaborativo e, a par-
tire dal primo gennaio 2026,
ammettere le società che pos-
siedono i requisiti richiesti
dalla norma per poi acquisi-
re le certificazioni entro il 30
giugno 2026.

***Tax Bridge STP Srl**

— © Riproduzione riservata — ■